



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

Report mensile

Numero 6/2015

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Sommario

<i>Executive summary</i>	4
1 <i>La programmazione finanziaria (dati al 25 giugno 2015)</i>	5
2 <i>I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 25 giugno 2015)</i>	11
3 <i>La mobilità interregionale dei giovani presi in carico</i>	17
4 <i>Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari(dati al 29 giugno 2015)</i>	22

Il report mensile ISFOL sulla Garanzia Giovani viene redatto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio e valutazione del Piano Italiano Garanzia per i Giovani" coordinato da Paola Stocco (p.stocco@isfol.it). Il report raccoglie i contributi dei membri del Gruppo di ricerca ISFOL ed è curato da Silvana Porcari.

I contributi presenti in questo numero sono a cura di: Paola Stocco, Silvana Porcari, Enrico Toti. Vanessa Lupo ha contribuito alle elaborazioni statistiche.

Altri documenti e approfondimenti inerenti il progetto sono disponibili online all'indirizzo:
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>

Executive summary

Nel mese di maggio sono proseguite le attività di consolidamento della piattaforma informatica dedicata alla Garanzia Giovani, riflettendosi positivamente anche sui dati utili per il monitoraggio. Al 25 giugno i dati evidenziano un numero dei registrati pari a oltre 641 mila individui, con una crescita mensile pari a 44 mila unità.

Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 35,5% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG.

Sebbene permanga una certa variabilità a livello regionale, l'attività di presa in carico interessa in media il 64,8% delle registrazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio, coinvolgendo oltre 361 mila giovani, con un aumento di oltre 39 mila unità su base mensile; inoltre i dati mostrano un progressivo accorciamento dei tempi di presa in carico: la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente e il 63,7% dei giovani registrati ad aprile 2015 è stato preso in carico entro i due mesi successivi.

Guardando alla finalità di contrasto alla dispersione giovanile in uscita dal percorso scolastico o successivamente alla perdita di un'occupazione, si registrano risultati positivi, in termini di capacità del programma Garanzia Giovani di stimolare un atteggiamento proattivo nei ragazzi coinvolti. Il 25% dei giovani presi in carico, risulta occupato già prima di ricevere una proposta di inserimento.

Al 3 giugno la capacità di impegno della programmazione attuativa del PON IOG è pari al 74,87%, registrando una variazione di oltre 3 punti percentuali rispetto al mese precedente. In termini di capacità attuativa, escludendo le misure gestite centralmente, le migliori performance si registrano ad oggi per la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, per il tirocinio extra curriculare e per il servizio civile regionale.

La mobilità geografica dei giovani risulta un fenomeno alquanto marginale, seppur in costante crescita: solo il 3,67% dei giovani presi in carico in una regione risulta residente altrove; inoltre la maggioranza dei giovani coinvolti nella mobilità risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico.

Un approfondimento è dedicato questo mese all'utilizzo del bonus occupazionale per le imprese nell'ambito delle misure previste dalla Garanzia Giovani. I dati amministrativi di fonte INPS – GAGI mostrano che ad oggi sono 6.209 le istanze di bonus confermate, per un importo erogato complessivamente superiore a 20 milioni. Tramite l'analisi dei dati amministrativi e l'associazione con gli archivi sulle imprese sono approfondite le caratteristiche dei giovani e delle imprese beneficiarie della misura.

1 La programmazione finanziaria* (dati al 25 giugno 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG, nel seguito) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all’interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi per un ammontare di risorse pari a 1,1 miliardi di euro, propedeutici all’attuazione delle misure previste nei Piani di Azione Regionali (PAR, nel seguito) della Garanzia per i Giovani.

La capacità di programmazione attuativa, data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l’emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse “programmate”, è pari al 74,87% e presenta un incremento di circa 3,2 punti percentuali rispetto al mese precedente. Considerando soltanto le risorse gestite direttamente dalle Regioni, ovvero quelle al netto delle misure bonus occupazionale e servizio civile nazionale, gli impegni della programmazione attuativa sono pari a 832 milioni di euro a cui corrisponde un indicatore della capacità di programmazione attuativa pari a 70,3%, con un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto al mese precedente (tavola 1).

La distribuzione per misura delle risorse complessive vede il 30,1% destinato ad interventi di *orientamento e accompagnamento al lavoro*, il 20,1% destinato alla misura del *tirocinio extra curricolare*, il 12,2% di risorse al *bonus occupazionale* e l’10,2% alla *formazione mirata all’inserimento lavorativo* (tavola 2).

Nelle rimodulazioni finanziarie a livello di misura occorre distinguere quelle che sono intervenute a seguito della restituzione alle regioni che ne hanno fatto richiesta della quota di competenza regionale della misura di “Accompagnamento al Lavoro” (gestita centralmente dal MLPS) da quelle che sono intervenute a seguito di una diversa allocazione delle risorse programmate. Le prime comportano un aumento delle risorse complessive del programmato IOG della regione mentre le seconde, a parità di risorse inizialmente programmate, rientrano nella soglia di flessibilità prevista nelle Convenzioni stipulate con il MLPS che consente la rimodulazione tra misure nei casi in cui la stessa si renda necessaria al fine di rendere più coerente il PAR alle esigenze territoriali. Rientrano nel primo caso le variazioni nel totale programmato IOG di due regioni: la regione Toscana, per un importo pari a € 996.100,70 interamente allocato sulla misura 2b formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni; la regione Sardegna, per un importo pari a € 831.869,04 che la regione intende allocare sulla misura 5 - tirocini. Rientrano nel secondo caso le riprogrammazioni decise in dodici contesti regionali¹.

Il volume finanziario complessivo oggetto di riprogrammazione a livello di regione e misura è di circa 93 milioni di euro (pari al 6,5% dell’ammontare totale di risorse a titolarità regionale) mentre rispetto al programma nel suo complesso l’impatto delle riprogrammazioni regionali è di 65 milioni di euro (pari al 4,6% del totale risorse del PON IOG). A livello complessivo l’effetto delle riprogrammazioni regionali comporta un incremento di risorse su tre misure: *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni* (+ 32 milioni di euro), *autoimpiego e autoimprenditorialità* (+ 25 milioni di euro), *servizio civile nazionale* (+ 7 milioni di euro) (tavola 3).

* A cura di Paola Stocco.

¹ Le Regioni che hanno riprogrammato sulle misure IOG sono: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia, Basilicata e Liguria.

Considerando la capacità di impegno della programmazione attuativa delle sole misure interamente gestite a livello regionale, nell'ultimo mese la misura *formazione finalizzata all'inserimento lavorativo* registra una variazione di +5,24 punti percentuali, passando dall' 86,79% al 92%, come effetto congiunto di un nuovo importo messo a bando dalla regione Toscana e una riduzione del valore programmato dalla regione Veneto. Il *tirocinio extra curricolare* registra una variazione di +6,47 punti percentuali passando dall'83,8% al 90,3%, sostanzialmente a seguito di un nuovo bando emesso dalla regione Lazio che ha visto un ampliamento del tirocinio fino ad esaurimento della quota programmata sulla misura. Rispetto al mese precedente il *servizio civile regionale* rimane stabile all'80,95%. La misura *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni* registra nell'ultimo mese un incremento di circa 8 punti percentuali, passando dal 70% al 77,99% a seguito di un decreto di impegno di risorse sulla misura 2 A della Regione Toscana (tavola 4).

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia euro)

Regione	Totale programmato a	Risorse al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale b	Totale impegni della programmazione attuativa c	Impegni al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale d	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
					c/a *100	d/b*100
Piemonte (*)	97.433,24	95.657,24	77.083,63	75.307,63	79,11	78,73
Valle D'Aosta	2.325,38	2.325,38	2.075,38	2.075,38	89,25	89,25
Lombardia	178.356,31	125.962,53	172.154,32	119.760,54	96,52	95,08
P.A. di Trento	8.371,35	7.587,85	5.255,00	4.471,50	62,77	58,93
Veneto (*)	83.248,45	78.248,45	76.936,74	71.936,74	92,42	91,93
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.490,62	16.535,62	13.725,62	85,67	83,23
Liguria (*)	27.206,90	24.427,90	18.662,96	15.883,96	68,60	65,02
Emilia Romagna (*)	74.179,48	70.761,54	64.245,35	60.827,40	86,61	85,96
Toscana (*)	65.874,08	56.874,08	57.155,99	48.155,99	86,77	84,67
Umbria	22.788,68	17.288,68	18.038,68	12.538,68	79,16	72,53
Marche (*)	29.299,73	26.099,73	20.228,06	17.028,06	69,04	65,24
Lazio	137.197,16	97.957,16	97.657,25	58.417,25	71,18	59,64
Abruzzo (*)	31.160,03	26.060,03	31.160,03	26.060,03	100,00	100,00
Molise (*)	7.673,74	6.573,40	5.579,84	4.479,50	72,71	68,15
Campania	191.610,96	176.610,96	112.790,96	97.790,96	58,86	55,37
Puglia	120.454,46	85.000,00	72.554,46	37.100,00	60,23	43,65
Basilicata (*)	17.207,78	15.200,60	10.513,58	8.506,40	61,10	55,96
Calabria (*)	67.668,43	54.427,59	45.895,73	32.654,88	67,82	60,00
Sicilia (*)	178.821,39	158.821,39	123.735,00	103.735,00	69,19	65,32
Sardegna	55.013,12	41.178,62	35.066,94	21.232,44	63,74	51,56
TOTALE OO.II	1.415.191,30	1.183.553,74	1.063.325,51	831.687,96	75,14	70,27
MLPS	98.172,03	98.172,03	69.739,00	69.739,00	71,04	
Totale	1.513.363,33	1.281.725,77	1.133.064,50	901.426,95	74,87	

(*) Regioni che hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 2. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e misura (dati in migliaia euro)

Regione	Misura	Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curricolare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)		20.869,00	-	43.968,24	-	-	30.820,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta		475,38	200,00	-	100,00	-	1.200,00	200,00	-	-	150,00	-	2.325,38
Lombardia		48.456,54	13.364,00	1.000,00	5.400,00	1.740,00	37.300,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	178.356,31
P.A. di Trento		1.107,66	1.054,86	-	2.175,00	-	2.750,34	500,00	-	-	-	783,50	8.371,35
Veneto (*)		9.951,02	21.059,92	4.879,06	-	-	23.742,05	-	-	14.915,18	3.701,22	5.000,00	83.248,45
Friuli Venezia Giulia (*)		1.300,00	3.100,00	-	265,00	900,00	10.325,62	-	310,00	-	600,00	2.500,00	19.300,62
Liguria (*)		5.750,70	2.118,40	6.957,08	-	-	5.154,01	531,00	-	3.276,40	640,30	2.779,00	27.206,90
Emilia Romagna (*)		8.827,36	-	24.002,24	219,26	300,00	26.852,97	2.095,16	-	6.461,70	2.002,85	3.417,95	74.179,48
Toscana (*)		11.800,00	4.000,00	22.884,08	-	-	10.500,00	6.190,00	-	1.500,00	-	9.000,00	65.874,08
Umbria		2.600,00	2.500,00	6.000,00	-	-	4.000,00	-	1.800,00	2.000,00	188,68	3.700,00	22.788,68
Marche (*)		2.079,18	142,50	5.415,60	131,66	-	14.462,00	3.763,80	-	45,00	60,00	3.200,00	29.299,73
Lazio		37.357,91	12.800,00	-	9.140,00	-	29.617,25	-	3.540,00	6.500,00	2.542,00	35.700,00	137.197,16
Abruzzo (*)		4.760,03	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	12.200,00	-	1.000,00	3.100,00	1.000,00	4.100,00	31.160,03
Molise (*)		1.073,40	1.200,00	-	100,00	50,00	3.500,00	-	900,34	650,00	-	200,00	7.673,74
Campania		84.600,00	24.410,96	-	-	3.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	9.600,00	10.000,00	-	191.610,96
Puglia		25.000,00	5.000,00	13.000,00	2.000,00	3.000,00	25.000,00	5.000,00	7.000,00	3.000,00	4.000,00	28.454,46	120.454,46
Basilicata (*)		3.000,60	2.000,00	700,00	-	-	8.300,00	-	1.380,00	700,00	500,00	627,18	17.207,78
Calabria (*)		14.963,85	6.162,53	-	-	-	14.028,57	-	2.450,43	15.610,17	3.662,47	10.790,41	67.668,43
Sicilia (*)		58.000,00	46.000,00	10.000,00	15.000,00	-	4.735,00	-	10.000,00	21.086,39	4.000,00	10.000,00	178.821,39
Sardegna		15.128,94	6.228,94	4.152,63	-	-	8.959,06	-	1.625,44	5.083,63	1.625,44	12.209,06	55.013,12
MLPS		98.172,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98.172,03
Totale		455.273,59	154.342,10	143.958,93	35.530,92	8.990,00	303.446,86	40.779,96	46.782,21	104.542,40	34.861,01	184.855,34	1.513.363,33
% sul totale		30,1	10,2	9,5	2,3	0,6	20,1	2,7	3,1	6,9	2,3	12,2	100,0

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 3. Misure oggetto di riprogrammazione per soggetto responsabile dell'attuazione (dati in migliaia euro)

Misura	Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Valore finanziario delle riprogrammazioni
Piemonte	-	-	- 596,00	-	-	-	-	596,00	-	-	-	596,00
Veneto	- 2.148,98	- 4.940,08	3.379,06	-	-	- 6.066,40	-	-	10.475,18	- 698,78	-	13.854,24
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	- 110,00	-	-	-	110,00	-	-	-	110,00
Liguria	-	-	-	-	-	128,66	29,50	-	-	158,16	-	158,16
Emilia Romagna	- 1.038,51	- 7.443,56	6.002,24	-	-	-	1.575,91	-	4.903,93	-	- 4.000,00	12.482,08
Toscana	800,00	4.000,00	15.384,08	- 1.350,00	- 150,00	- 4.800,00	- 12.310,00	-	-	-	- 577,98	15.384,08
Marche	- 4.269,76	- 1.282,50	2.015,60	- 1.228,34	- 600,00	6.910,00	-	-	- 405,00	- 1.140,00	-	8.925,60
Abruzzo	1.600,00	2.000,00	-	-	- 1.000,00	4.200,00	-	-	- 6.900,00	-	100,00	4.300,00
Molise	-	-	-	-	-	500,00	-	- 850,00	350,00	-	-	850,00
Basilicata	-	-	- 1.300,00	-	- 500,00	1.300,00	-	200,00	300,00	-	-	1.800,00
Calabria	-	- 5.000,00	- 2.450,43	- 5.482,14	- 5.128,03	-	-	2.450,43	15.610,17	-	-	18.060,60
Sicilia	-	- 10.000,00	10.000,00	-	-	- 5.265,00	-	4.500,00	765,00	-	-	15.265,00
Sardegna	-	-	-	-	-	831,87	-	-	-	-	-	831,87
MLPS	- 1.827,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-6.885,22	-22.666,15	32.434,55	-8.170,48	-7.378,03	-2.260,87	-10.704,59	7.006,43	25.099,28	-2.574,93	-3.900,00	64.540,27

(*) In blu sono indicate le risorse incrementate, in rosso quelle decurtate.

Tavola 4. Capacità di programmazione attuativa, per regione e misura (valori percentuali)

Regione	Misura Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)	79,91		76,46			81,16		100,00				79,11
Valle D'Aosta	100,00	100,00		-		100,00	100,00			-		89,25
Lombardia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		45,40	-	100,00	96,52
P.A. di Trento	51,91	71,10		53,79		71,86	-				100,00	62,77
Veneto (*)	96,31	95,43	100,58			100,00			66,41	100,00	100,00	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	23,08	100,00		-	-	100,00		100,00		-	100,00	85,67
Liguria (*)	36,07	36,67	100,00			91,05	100,00		17,08	45,72	100,00	68,60
Emilia Romagna (*)	43,05		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		55,06	-	100,00	86,61
Toscana (*)	48,31	95,00	97,96			82,69	97,83		100,00		100,00	86,77
Umbria	100,00	100,00	49,17			95,00		100,00	25,00	100,00	100,00	79,16
Marche (*)	-	84,21	100,00	100,00		52,22	100,00		100,00	-	100,00	69,04
Lazio	42,83	100,00		-		100,00		100,00	-	-	100,00	71,18
Abruzzo (*)	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Molise (*)	76,72	-		-	100,00	94,17		100,00	47,69		100,00	72,71
Campania	32,80	100,00			-	100,00	100,00	100,00	6,56	-		58,86
Puglia	53,20	70,00	-	-	-	70,00	-	100,00	-	70,00	100,00	60,23
Basilicata (*)	52,54	70,00	-			59,04		100,00	40,00	70,00	100,00	61,10
Calabria (*)	100,00	-				100,00		100,00	-	100,00	100,00	67,82
Sicilia (*)	67,24	100,00	100,00	-		100,00		100,00	-	100,00	100,00	69,19
Sardegna	56,20	100,00	-			72,57		100,00	-	-	100,00	63,74
MLPS	71,04											71,04
Totale	62,96	92,03	77,99	22,29	23,25	90,27	86,18	100,00	24,28	45,88	100,00	74,87

(*) Regioni che hanno riprogrammato

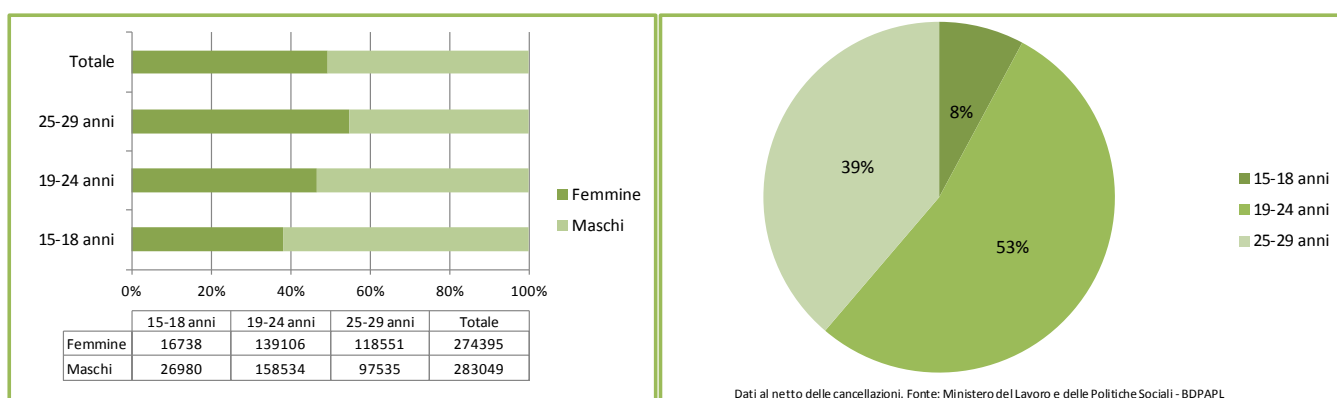
Fonte: PAR e delibere regionali

2 I giovani Neet in Garanzia Giovani* (dati al 25 giugno 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **641 mila e 400 unità**, registrando un aumento di circa 44 mila unità rispetto al mese precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati ha superato il mezzo milione ed è pari a 557 mila 444 individui, con una crescita mensile di quasi 40 mila e 300 ragazzi.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età

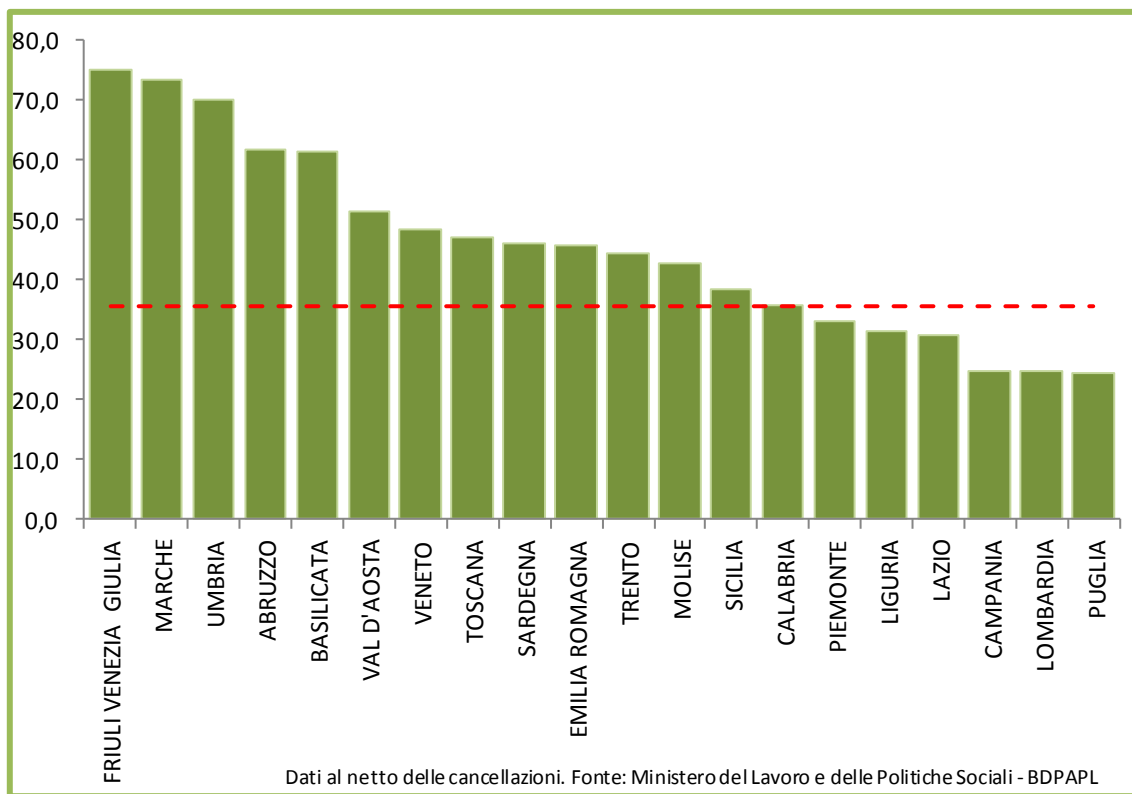


Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 35,5% - in crescita di 2,5 punti percentuali nel mese - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

* A cura di Silvana Porcari.

² Da questo mese le cancellazioni d'ufficio considerate per il calcolo delle registrazioni nette comprendono un'ulteriore casistica: oltre alle cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa per ripensamento del giovane e per mancanza di requisiti del giovane, ora si escludono anche i casi di rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **361 mila e 409 giovani**, con una variazione di quasi 39 mila e 400 unità in più rispetto al mese precedente. A livello nazionale il 64,8%, in aumento di 2,6 punti rispetto al mese scorso, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 5 e figura 3.

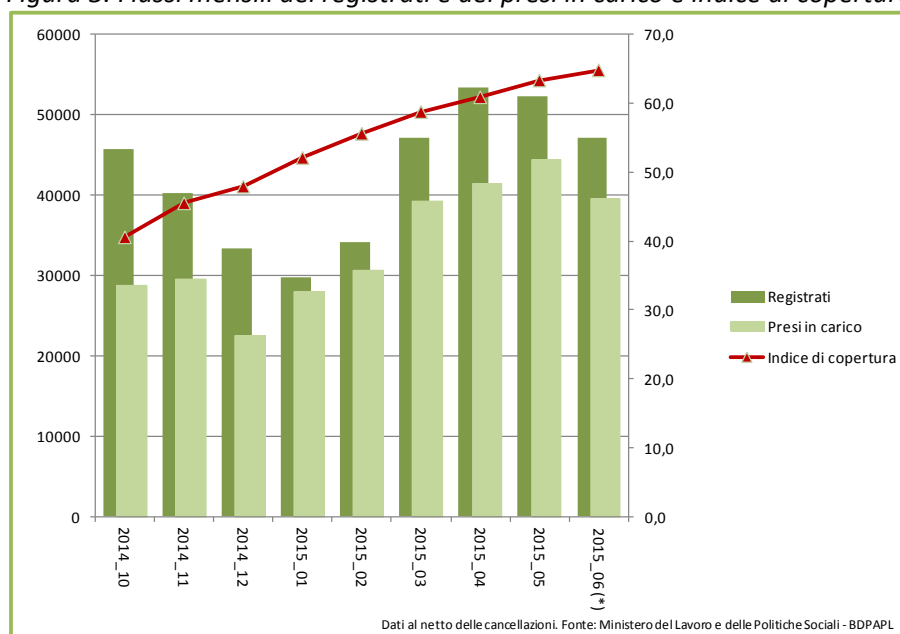
Tavola 5. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	34.086	11.489	33,7
VAL D'AOSTA	1.431	931	65,1
LOMBARDIA	49.223	29.130	59,2
TRENTO	3.132	2.238	71,5
VENETO	26.349	23.101	87,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.508	7.422	59,3
LIGURIA	7.895	4.230	53,6
EMILIA ROMAGNA	38.018	26.117	68,7
TOSCANA	28.709	22.873	79,7
UMBRIA	11.374	8.500	74,7
MARCHE	23.539	13.661	58,0
LAZIO	43.822	28.425	64,9
ABRUZZO	16.988	12.449	73,3
MOLISE	4.769	2.369	49,7
CAMPANIA	53.984	30.142	55,8
PUGLIA	36.214	23.884	66,0
BASILICATA	12.476	9.140	73,3
CALABRIA	28.390	14.549	51,2
SICILIA	96.821	68.294	70,5
SARDEGNA	27.716	22.465	81,1
Totale	557.444	361.409	64,8

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di giugno il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 25/06/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (39,4%) e alto (43,6%) - figura 4 e tavola 6.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

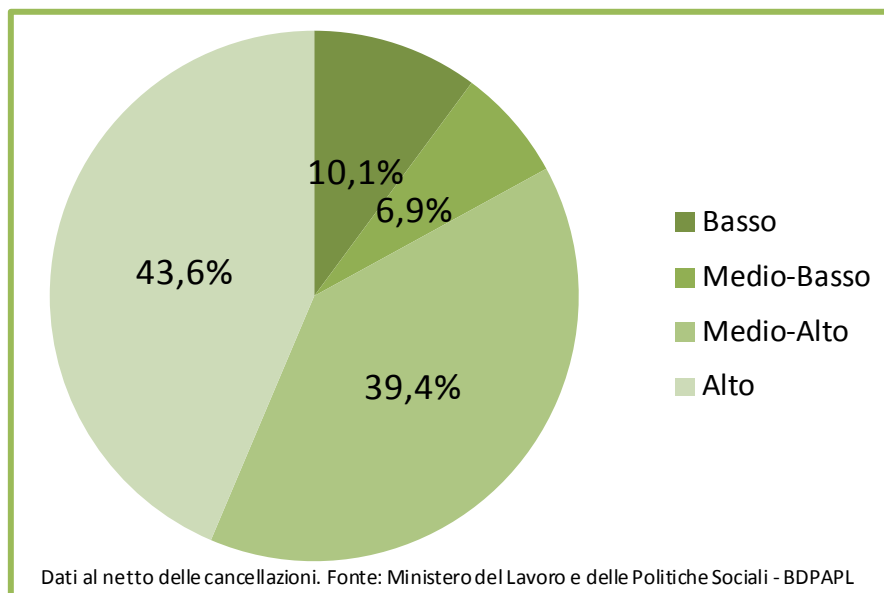


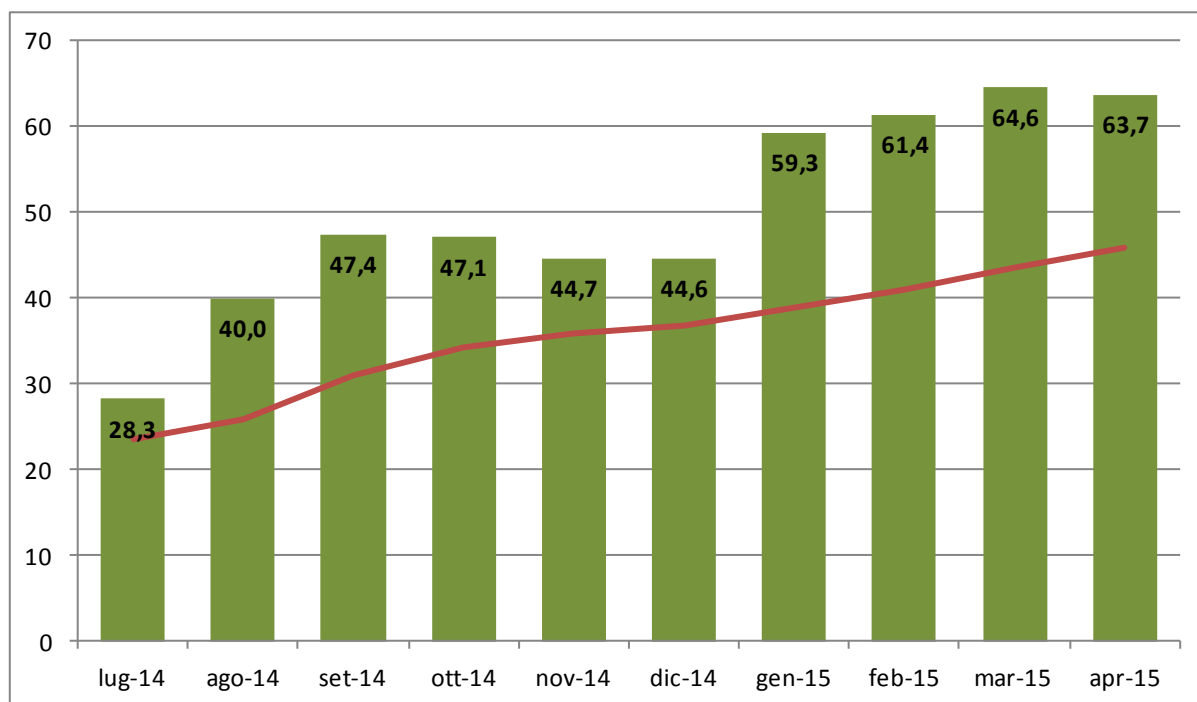
Tavola 6. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,6	8,6	53,7	26,1
VAL D'AOSTA	14,7	13,1	48,2	24,0
LOMBARDIA	19,9	15,5	51,9	12,7
TRENTO	13,8	34,9	36,5	14,8
VENETO	15,9	19,1	48,8	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,6	12,0	53,7	18,7
LIGURIA	13,0	11,1	52,7	23,3
EMILIA ROMAGNA	14,0	15,4	48,5	22,2
TOSCANA	12,6	13,3	53,3	20,8
UMBRIA	12,8	8,8	47,0	31,4
MARCHE	13,2	13,7	48,9	24,1
LAZIO	10,8	3,9	49,7	35,5
ABRUZZO	11,6	4,9	52,1	31,4
MOLISE	7,6	1,6	45,8	45,0
CAMPANIA	4,9	0,8	29,5	64,9
PUGLIA	8,0	1,1	38,0	52,9
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,3	1,1	30,3	63,3
SICILIA	4,4	0,5	17,8	77,3
SARDEGNA	8,8	1,2	35,9	54,1
Totale	10,1	6,9	39,4	43,6

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad aprile 2015 ogni 100 giovani registrati ben 63,7 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

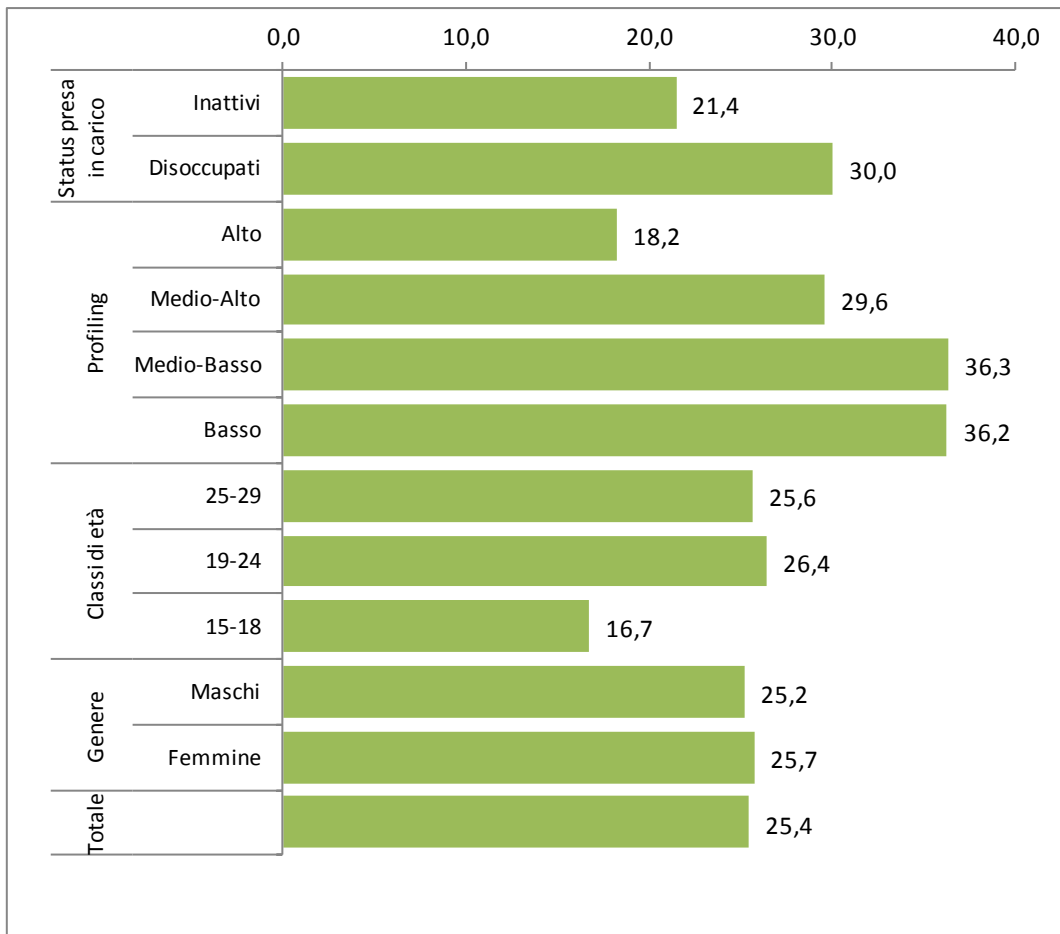
Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

La capacità di attivazione. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 25% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 30% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 21,4% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling (la quota di occupati è superiore al 36% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 18% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3 La mobilità interregionale dei giovani presi in carico*

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione

Inoltre tali indicatori sono riferiti a:

Indici IN/OUT/SM sui giovani presi in carico

Indici IN/OUT/SM potenziali sui giovani registrati

Sono oltre 12,7 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari al 3,67 %³. Decontestualizzato, tale valore descrive un fenomeno di mobilità piuttosto marginale, ancor più se si aggiunge che il 54,3 % dei presi in carico non residenti risulta domiciliato nella regione di presa in carico.

Tuttavia il fenomeno della mobilità si mostra più dinamico se contestualizzato rispetto a:

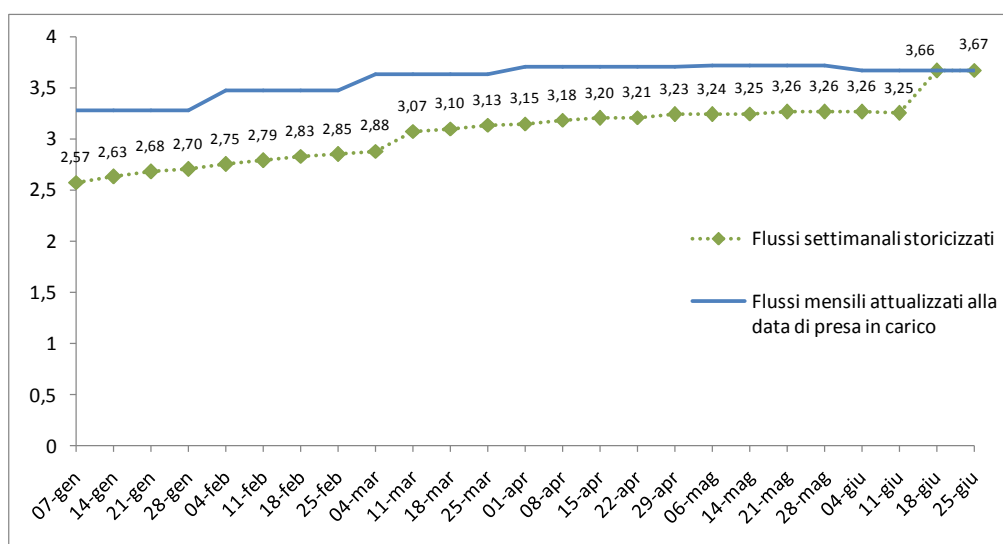
- l'evoluzione temporale;
- i movimenti in entrata e uscita propri delle singole Regioni;
- la mobilità "potenziale" estesa su tutta la platea dei giovani registrati.

* A cura di Enrico Toti

³ Le analisi di questo capitolo si basano su un numero di giovani presi in carico leggermente inferiore rispetto ai complessivi 361,4 mila, pari a 346 mila e 279 unità. Il motivo è dovuto alla presenza di circa 15 mila record che hanno informazioni mancanti o valorizzazioni anomale la cui registrazione nel sistema informativo è soggetta a successive regolarizzazioni del dato.

L'evoluzione temporale del tasso di mobilità interregionale dei presi in carico. Dall'inizio dell'anno il tasso di mobilità complessivo è aumentato di circa 1,1 punti percentuali (figura 7). La variazione descritta si riferisce alla serie storicizzata registrata settimanalmente, che mostra dall'inizio dell'anno due salti in corrispondenza della seconda settimana di marzo e della terza di giugno. Tali salti hanno una natura tipicamente amministrativa e producono effetti sul tasso di mobilità anche nei periodi precedenti. In particolare, l'ultimo salto cronologicamente registrato nella serie settimanale storicizzata è dovuto ad numero consistente di giovani, non residenti, inseriti nel sistema informativo centrale BDPAPL del MLPS dalla Regione Lombardia. Affidandosi all'analisi dei flussi mensili atualizzati alla data di presa in carico del giovane (linea azzurra nella figura #.1), la variazione del tasso di mobilità dall'inizio dell'anno si attesa a + 0,5 punti percentuali, ma con variazioni sostanzialmente nulle per i giovani presi in carico negli ultimi tre mesi.

Figura 7 Tasso di mobilità: serie storica settimanale



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

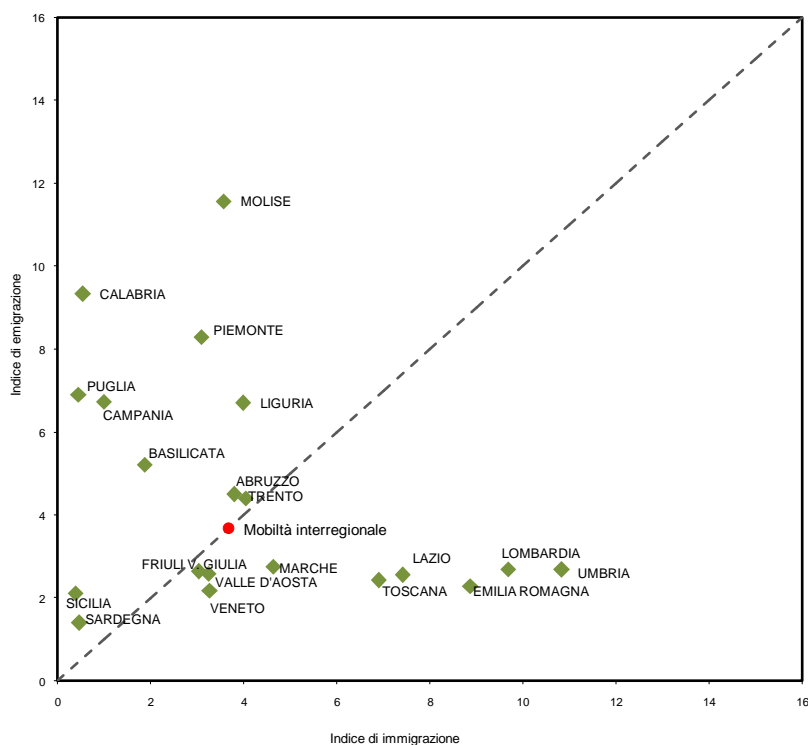
Tassodi mobilità regionale dei presi in carico. Per quanto concerne le singole regioni, la mobilità osservata sui giovani presi in carico mette in evidenza l'esistenza di:

- Regioni che presentano un forte saldo migratorio negativo: Molise, Calabria, Puglia, Campania, Piemonte e Basilicata;
- Regioni che presentano un forte saldo migratorio positivo: Lazio, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e la Lombardia;
- Regioni che presentano saldi migratori di modesta entità sia positivi che negativi.

La Regione Sardegna è quella con i valori più bassi nei flussi migratori sia in entrata che in uscita (figura8). Il Molise è la Regione che presenta il più alto tasso di emigrazione (11,6%), in calo comunque di 1,8 punti rispetto al dato del mese scorso. Umbria, Lombardia ed Emilia Romagna sono le regioni con i valori più elevati del saldo migratorio con valori tra il 7e l'8 % (figura 9). La Lombardia è la regione che più di altre presenta variazioni sostanziali rispetto alla situazione registrata nei mesi precedenti. In effetti se dall'inizio dell'anno la Regione Lombardia si inseriva tra le Regioni con saldi migratori sostanzialmente nulli, Il dato di

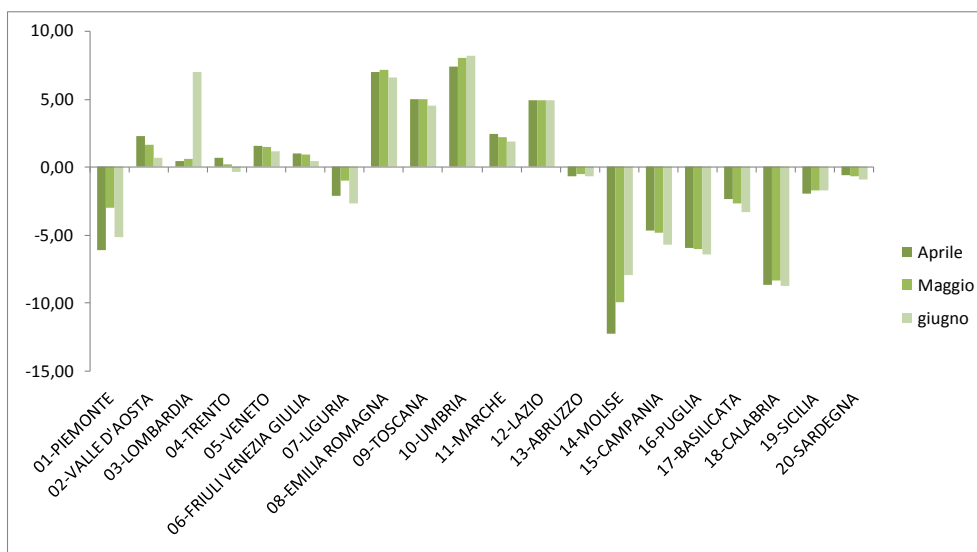
questo mese mostra un incremento di oltre 6,4 punti percentuali nel tasso di immigrazione e un saldo migratorio positivo pari a circa il 7% dei presi in carico, secondo soltanto alla Regione Umbria.

Figura 8 Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

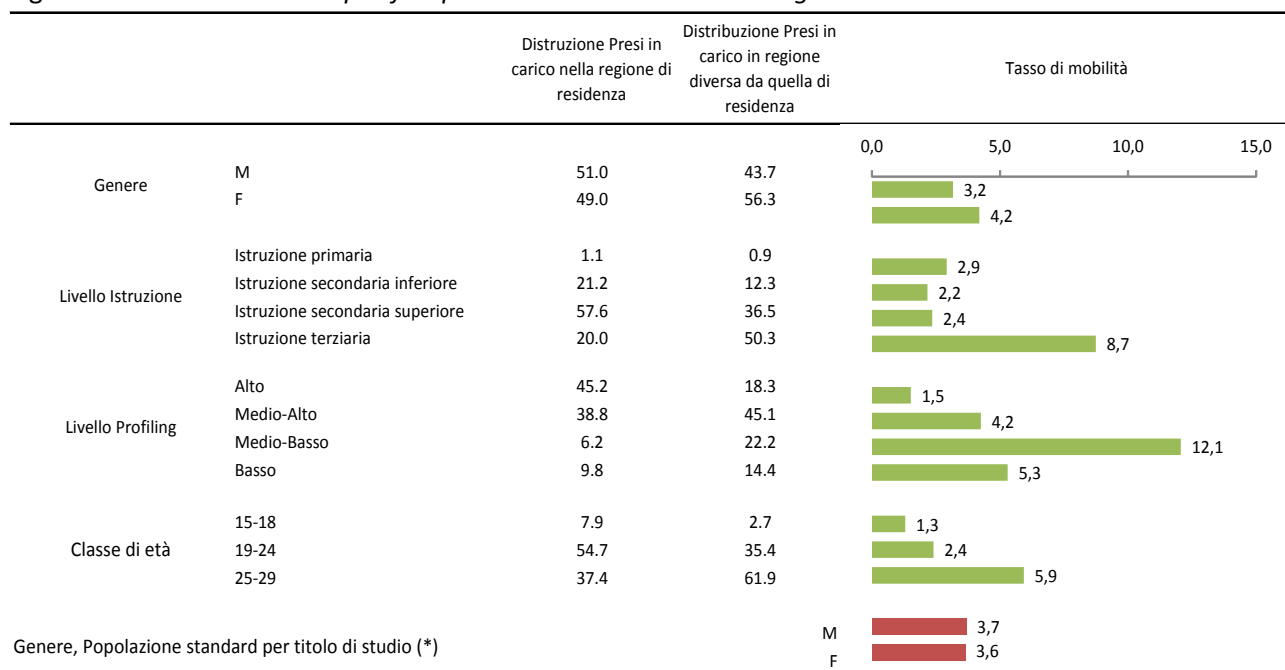
Figura 9 Saldo migratorio per regione, variazioni aprile – giugno 2015



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Per quel che concerne le caratteristiche dei giovani presi in carico in regioni diverse da quella di residenza, si osserva come i tassi di mobilità siano più elevati per i giovani con livelli di istruzione terziaria (8,7 %) e, in correlazione con questo dato, nella fascia di età più elevata 25-29 anni e con livelli di rischio, misurato dall'indice di profilazione, basso o medio-basso (figura 10). In questo caso si deve tener presente che l'effetto è, in misura più o meno rilevante, influenzato da una pregressa mobilità dovuta a motivi di studio. Le donne hanno un tasso di mobilità superiore di circa un punto percentuale rispetto agli uomini. Tuttavia questo è dovuto in larga misura alla diversa composizione per titolo di studio. Per le donne è più forte l'incidenza di giovani laureate. Infatti, se si attribuisse artificialmente una stessa struttura per titolo di studio per gli uomini e le donne, il tasso di mobilità sarebbe praticamente lo stesso per i due sessi.

Figura 10 Tasso di mobilità specifico per alcune caratteristiche dei giovani Presi in carico



(*) I tassi di mobilità per genere standardizzati sono stati calcolati come media ponderata dei tassi di mobilità specifici per genere e titolo di studio con pesi dati dalla distribuzione della popolazione complessiva per titolo di studio. I tassi così calcolati sono un tentativo di depurare l'effetto dovuto ad una diversa composizione per titolo di studio tra uomini e donne, e rispondano alla domanda: quale sarebbe stato il tasso di mobilità per uomini e donne a parità di titolo di studio?

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Indici di mobilità interregionali e regionali potenziali. L'ultimo aspetto che si vuole approfondire è l'estensione della misura del fenomeno della mobilità dall'insieme dei giovani presi in carico al totale dei giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani. L'analisi sconta la seguente ipotesi di partenza: per i giovani non ancora presi in carico, la "potenziale" regione di presa in carico coincide con quella di prima registrazione. Sotto questa ipotesi si definiscono gli indici di mobilità potenziali (immigrazione, emigrazione e saldo migratorio) come media ponderata dei relativi indici calcolati sui giovani presi in carico e sui giovani non ancora presi in carico.

Considerando l'intera platea dei giovani registrati al Programma al netto delle cancellazioni⁴ l'indice di mobilità interregionale sale dal 3,67% al 6,34% (tavola 7). Il confronto regionale rispetto ai saldi migratori potenziali (tavola 8) consolida il raggruppamento delle Regioni tra quelle con un forte saldo migratorio positivo (tipicamente le regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Valle d'Aosta); quelle con un forte saldo migratorio negativo (Molise, Campania Puglia e Calabria in particolare, ma anche Basilicata e Sicilia); e le regioni con saldi migratori contenuti (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Sardegna). Il Piemonte è la Regione che mostra una netta inversione nel segno del saldo migratorio tra il dato osservato sui presi in carico (segno negativo) e quello potenziale sui giovani registrati (segno positivo).

Tavola 7 *Indici di mobilità effettivi (sui presi in carico) e potenziali (sul totale dei registrati)*

	Presi in carico		Non presi in carico		Totale registrati	
	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione
01-PIEMONTE	3.09	8.29	8.16	4.48	6.89	5.43
02-VAL D'AOSTA	3.24	2.59	50.13	9.40	15.79	4.41
03-LOMBARDIA	9.68	2.70	19.48	4.05	14.49	3.36
04-TRENTO	4.04	4.40	35.77	15.45	11.52	7.00
05-VENETO	3.27	2.18	28.20	17.56	6.25	4.01
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	3.04	2.64	7.85	4.08	5.09	3.25
07-LIGURIA	3.99	6.70	14.03	9.82	8.91	8.23
08-EMILIA ROMAGNA	8.87	2.28	27.73	6.37	14.64	3.53
09-TOSCANA	6.90	2.42	28.64	11.96	11.08	4.26
10-UMBRIA	10.84	2.68	26.21	8.19	14.69	4.06
11-MARCHE	4.64	2.76	9.62	5.19	6.68	3.76
12-LAZIO	7.41	2.56	19.35	6.60	11.76	4.03
13-ABRUZZO	3.79	4.50	17.47	17.83	7.88	8.48
14-MOLISE	3.56	11.56	14.75	19.51	9.38	15.70
15-CAMPANIA	1.00	6.73	2.05	17.43	1.50	11.82
16-PUGLIA	0.45	6.90	4.64	21.05	2.03	12.23
17-BASILICATA	1.87	5.21	10.42	20.85	4.27	9.61
18-CALABRIA	0.55	9.33	2.42	19.23	1.54	14.59
19-SICILIA	0.39	2.11	2.14	10.53	0.95	4.84
20-SARDEGNA	0.47	1.40	2.99	5.59	1.16	2.54
Totale (mobilità interregionale)	3.67	3.67	10.65	10.65	6.34	6.34

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tavola 8 *Saldo migratorio effettivo (sui presi in carico) e potenziale (sui registrati).*

	Saldo Migratorio Presi in Carico	Saldo Migratorio Potenziale sui registrati
01-PIEMONTE	-5.21	1.45
02-VALLE D'AOSTA	0.65	11.38
03-LOMBARDIA	6.99	11.13
04-TRENTO	-0.36	4.51
05-VENETO	1.10	2.24
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	0.40	1.84
07-LIGURIA	-2.71	0.68
08-EMILIA ROMAGNA	6.59	11.11
09-TOSCANA	4.48	6.82
10-UMBRIA	8.16	10.63
11-MARCHE	1.88	2.92
12-LAZIO	4.86	7.74
13-ABRUZZO	-0.71	-0.60
14-MOLISE	-8.00	-6.31
15-CAMPANIA	-5.73	-10.32
16-PUGLIA	-6.45	-10.20
17-BASILICATA	-3.34	-5.34
18-CALABRIA	-8.78	-13.05
19-SICILIA	-1.72	-3.88
20-SARDEGNA	-0.93	-1.38

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

⁴ Se da un lato le cancellazioni rappresentano un elemento di pulizia della banca dati, dall'altro conducono ad una più accentuata variabilità degli indicatori calcolati sull'aggregato dei registrati.

4 Il bonus occupazionale Garanzia Giovani: le risorse, le tipologie di rapporto di lavoro attivato, i beneficiari* (dati al 29 giugno 2015)

Per promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani, la Garanzia Giovani prevede, tra le altre misure, il bonus occupazionale, ovvero delle agevolazioni per le imprese che assumono, sotto forma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. Nello specifico, le aziende ottengono un bonus se assumono un giovane iscritto al programma con:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)

A seguito delle modifiche introdotte nel mese di gennaio 2015⁵, è possibile fruire del bonus per i contratti di apprendistato professionalizzante.

La misura dei bonus varia in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, delle caratteristiche del giovane (*profiling*) e delle differenze territoriali. In particolare, gli importi del bonus occupazionale ammontano a:

- 1.500 euro per giovani dalla profilazione alta o 2.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi
- 3.000 euro per giovani dalla profilazione alta o 4.000 euro per quelli dalla profilazione molto alta, assunti con contratti a tempo determinato di durata pari o superiore ai 12 mesi
- da 1.500 euro a 6.000 euro, in funzione della classe di profilazione del giovane, per assunzioni a tempo indeterminato.

Le risorse finanziarie disponibili complessivamente per l'attuazione della misura sono pari a 184.855.343,66 euro⁶.

Nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Puglia, Emilia Romagna il bonus viene riconosciuto solo per contratti a tempo indeterminato, mentre le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel secondo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale. I dati di fonte Inps riferiti al 29 giugno 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 6 mila 209 unità. Tale valore rappresenta il 56% delle istanze complessivamente presentate⁷. Gli importi delle istanze confermate superano i 20 milioni e 400 mila euro, pari all'11% delle risorse complessivamente programmate per la misura. La tavola 9 riporta la distribuzione regionale delle domande ammesse al beneficio e degli importi impegnati e programmati.

* A cura di Silvana Porcari.

⁵ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

⁶ Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale.

⁷ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

Tavola 9. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi impegnati e programmati per regione⁸

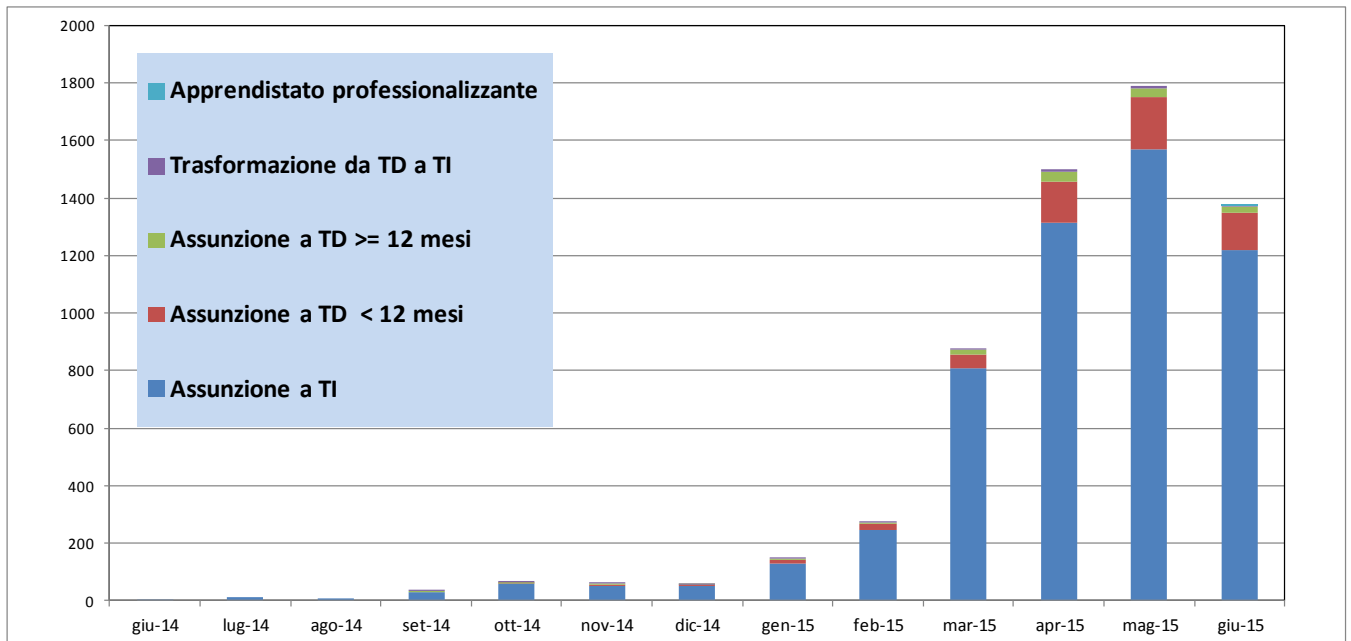
REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% IMPORTO BONUS SU RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	76	246.141,30	4.100.000,00	6,00
BASILICATA	47	168.162,50	627.180,00	26,81
CALABRIA	97	370.637,50	10.790.413,26	3,43
EMILIA ROMAGNA	613	2.057.922,15	3.417.948,40	60,21
FRIULI VENEZIA GIULI	88	271.086,75	2.500.000,00	10,84
LAZIO	489	1.667.509,75	35.700.000,00	4,67
LIGURIA	100	348.755,00	2.779.000,00	12,55
LOMBARDIA	1.996	6.057.661,50	52.393.780,00	11,56
MARCHE	652	2.117.669,55	3.200.000,00	66,18
MOLISE	29	111.922,30	200.000,00	55,96
TRENTO	42	92.450,00	783.500,00	11,80
PUGLIA	228	916.122,30	28.454.459,00	3,22
SARDEGNA	407	1.377.581,45	12.209.063,00	11,28
SICILIA	296	1.265.482,60	10.000.000,00	12,65
TOSCANA	533	1.651.409,20	9.000.000,00	18,35
UMBRIA	52	182.491,20	3.700.000,00	4,93
VENETO	464	1.535.866,75	5.000.000,00	30,72
Totale	6.209	20.438.871,80	184.855.343,66	11,06

Fonte: INPS - Modulo GAGI

Nel complesso l'89% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato e per il 9% si tratta di assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno, di stabilizzazione e di apprendistato professionalizzante. La figura 11 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

⁸ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

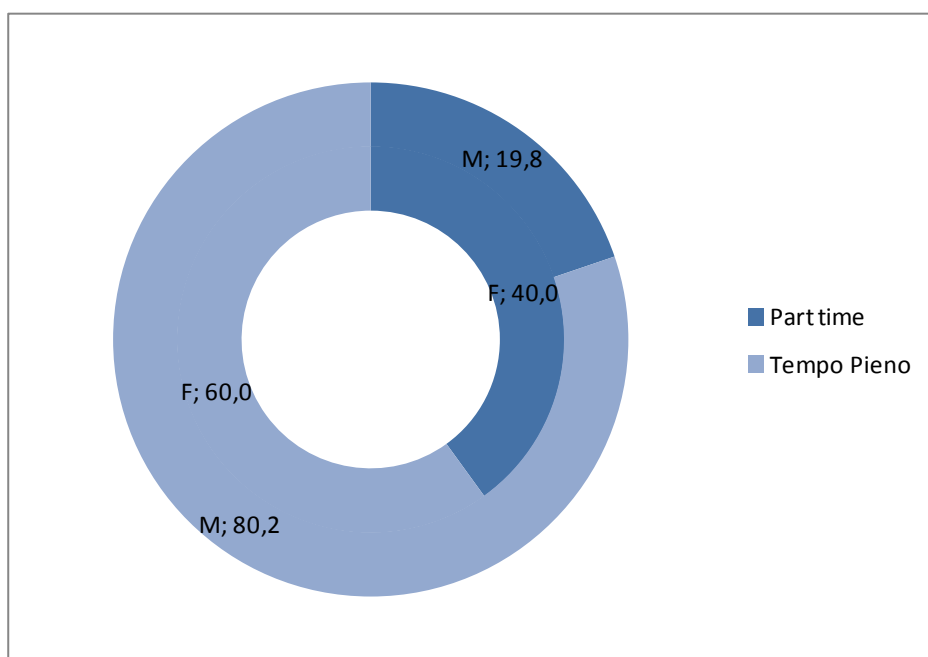
Figura 11. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Con riferimento all'orario di lavoro, nell'insieme il 72% delle attivazioni associate alla fruizione del bonus è a tempo pieno, mentre il restante 28% avviene a tempo parziale; quest'ultimo è maggiormente utilizzato nel caso di fruizione del bonus per donne iscritte alla Garanzia Giovani, per una quota del 40% (figura 12).

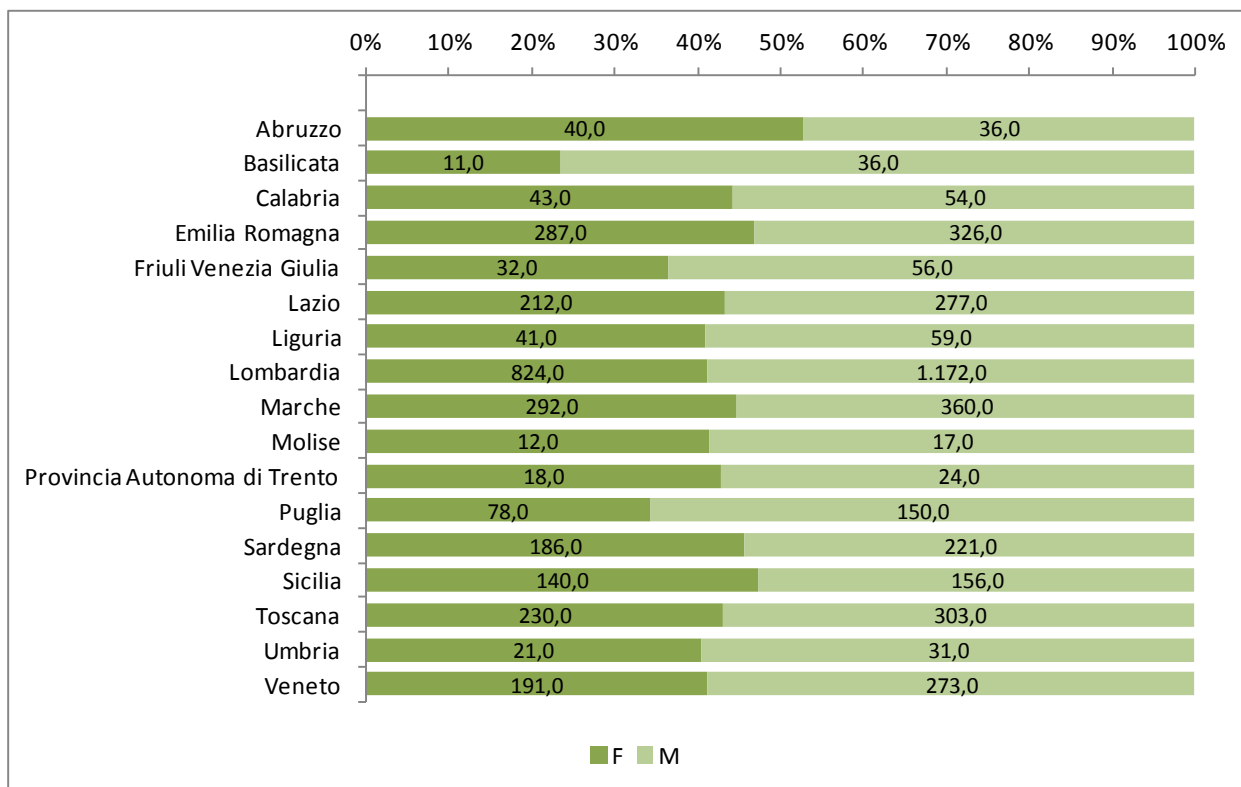
Figura 12. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per sesso e tipologia di orario di lavoro.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Riguardo alla distribuzione per genere, i bonus confermati riguardano prevalentemente la componente maschile, nella misura del 57%; fa eccezione l’Abruzzo, dove i bonus confermati mostrano una prevalenza femminile (figura 13).

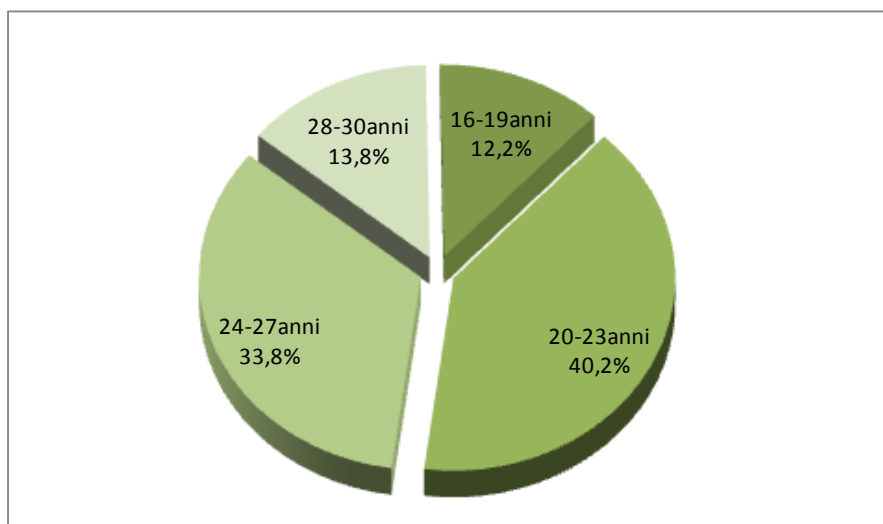
Figura 13. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per regione e sesso (valori assoluti e percentuali)



Fonte: INPS – Modulo GAGI

La quota prevalente di bonus erogati riguarda i giovani nella fascia di età 20-23 anni (40,2%) e 24-27 anni (33,8%) (figura 14).

Figura 14. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per classi di età.



Fonte: INPS – Modulo GAGI

Se i giovani sono il target della Garanzia Giovani, dal punto di vista del bonus occupazionale rappresentano i beneficiari indiretti della misura, essendo l'incentivo rivolto alle imprese, che sono pertanto i beneficiari diretti. Attraverso l'associazione dell'archivio GAGI-INPS con l'archivio ASIA-ISTAT, è possibile ricavare informazioni sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie del bonus occupazionale Garanzia Giovani. Tale associazione consente una copertura pari all'85% dei bonus confermati.

La maggioranza dei bonus erogati ha riguardato le società di capitali, con una quota percentuale pari al 60%; seguono le società di persone e gli autonomi con quota intorno al 18% (tavola 10).

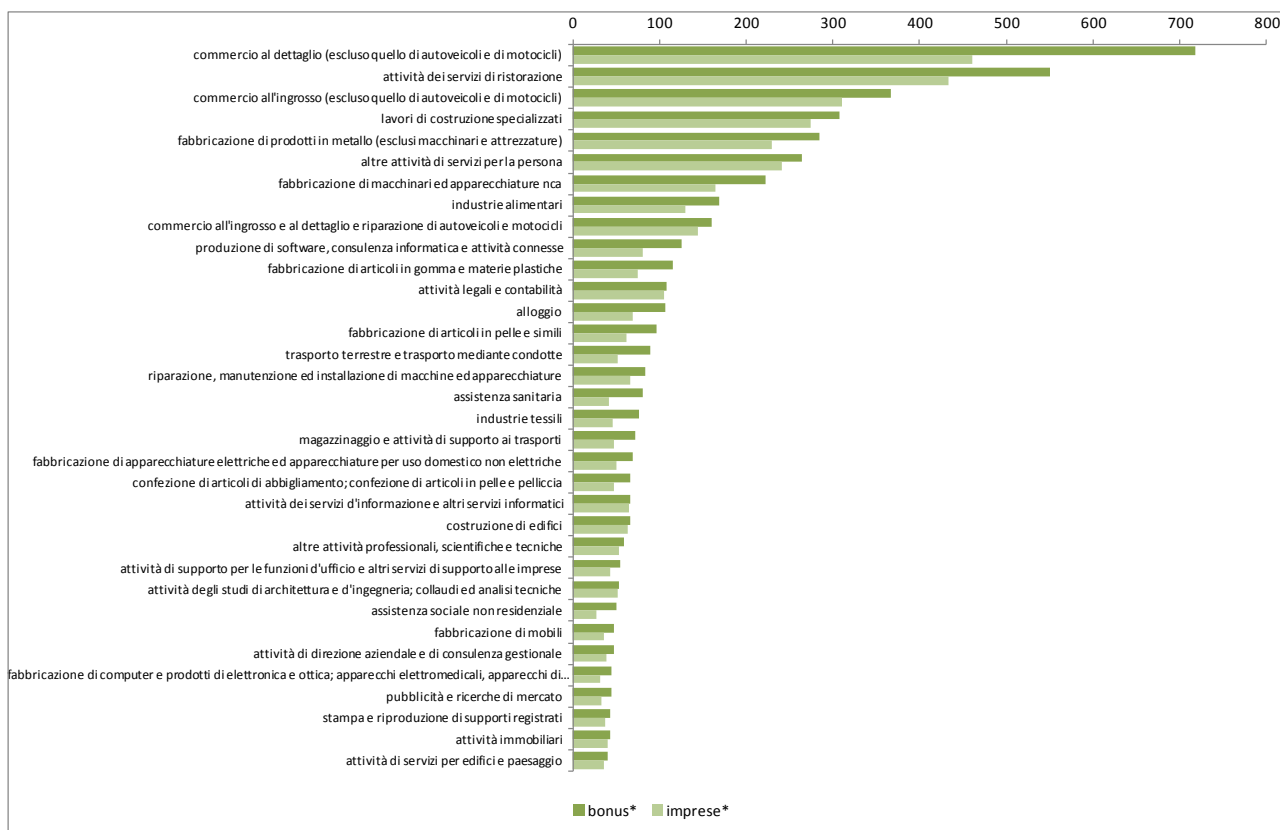
Tavola 10.. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per forma societaria di impresa.

Regione	Imprenditore, libero professionista e lavoratore autonomo	Società di persone	Società di capitali	Società Cooperativa	Altre forme	Totale
Abruzzo	29,4	19,6	45,1	5,9	-	100,0
Basilicata	20,0	11,4	62,9	5,7	-	100,0
Calabria	43,2	12,2	40,5	4,1	-	100,0
Emilia Romagna	15,8	21,7	60,0	2,0	0,4	100,0
Friuli Venezia Giulia	18,8	23,8	56,3	1,3	-	100,0
Lazio	20,3	12,4	59,1	5,2	3,0	100,0
Liguria	22,9	32,5	39,8	4,8	-	100,0
Lombardia	11,4	13,9	70,8	3,6	0,3	100,0
Marche	20,1	24,0	52,7	3,2	-	100,0
Molise	19,0	19,0	61,9	-	-	100,0
Provincia Autonoma di Trento	10,3	10,3	76,9	2,6	-	100,0
Puglia	36,0	13,5	47,8	2,8	-	100,0
Sardegna	27,8	25,9	42,3	4,1	-	100,0
Sicilia	32,8	15,3	43,9	7,4	0,5	100,0
Toscana	17,1	24,9	56,7	1,3	-	100,0
Umbria	18,2	25,0	54,5	2,3	-	100,0
Veneto	14,6	16,0	65,7	3,2	0,5	100,0
Totale	17,8	18,1	60,3	3,4	0,4	100,0

Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

I settori che hanno maggiormente fruito del bonus sono il commercio e le attività di ristorazione, sia in termini di bonus erogati, sia di imprese beneficiarie (figura 15).

Figura 15. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate e delle imprese beneficiate per settore.



Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Con riferimento alla dimensione, il bonus risulta maggiormente fruito dalle imprese medio piccole, anche se il numero di bonus attivati per impresa aumenta al crescere della dimensione (figura 16).

Figura 16. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione percentuale delle istanze confermate e delle imprese beneficiarie per dimensione di impresa.

Classe di addetti	Imprese	Bonus	Bonus per impresa
meno di 1	3,3	2,9	1,17
da 1 a 3	25,6	21,0	1,07
da 4 a 5	14,5	12,2	1,10
da 6 a 9	17,4	15,2	1,14
da 10 a 19	16,9	15,5	1,20
da 20 a 49	12,0	12,9	1,40
da 50 a 249	8,1	12,8	2,07
250 e oltre	2,3	7,6	4,37
Totale	100,0	100,0	1,31

Fonte: INPS – Modulo GAGI/ASIA – ISTAT

Portali regionali dedicati alla Garanzia Giovani

Regione	Portale Garanzia Giovani
Piemonte	https://www.garanziagiovanipiemonte.it/
Valle d'Aosta	http://www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/default_i.aspx
Lombardia	http://www.garanziagiovani.regione.lombardia.it/
Provincia Autonoma di Trento	http://www.provincia.tn.it/garanzia_giovani/
Veneto	http://www.garanziagiovaniveneto.it/
Friuli Venezia Giulia	http://www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=garanzia%20giovani
Liguria	http://www.iolavoroliguria.it/area-cittadino/cercare-lavoro/garanzia-giovani.html
Emilia Romagna	http://garanziagiovaniemiliaromagna.com/
Toscana	http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html
Umbria	http://www.formazione lavoro.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/garanzia-giovani-.html
Marche	http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/GaranziaGiovaniMarche.aspx
Lazio	http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/
Abruzzo	http://garanziagiovani.regione.abruzzo.it/
Molise	http://www.garanziagiovani.molise.it/index.php
Campania	http://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Garanzia-Giovani-Presentazione_Campania.aspx
Puglia	http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/garanziagiovani
Basilicata	http://garanziagiovani.basilicata.it/
Calabria	http://www.co.aziendacalabrialavoro.it/CalabriaLavoro/Pagine/Default.aspx
Sicilia	http://www.silavsicilia.it/GaranziaGiovani/Pagine/Default.aspx
Sardegna	http://www.sardegna lavoro.it/garanzia-giovani